

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. - Inscrizioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 20, in quarta pagina 20. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. In Roma gli annunci si ricevono dal sig. Giuseppe Borgognoni Via Clementi N. 89.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas barmina fundunt In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo similes crucis obstringamur amore! Quae vicis mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utinen.

In tutta ITALIA: anno Lire 16 — semestrale L. 8,50 — trimestre L. 5. — ESTERO: anno L. 30 — semestrale L. 15. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non accettate se respingono.

Negli Stati Uniti.

A proposito di istruzione pubblica è degno di nota, per un italiano, quanto succede negli Stati Uniti sotto un governo protestante. La maggior parte delle Università sono nelle mani del clero e delle sette religiose. I discorsi che si pronunciano nelle feste universitarie contengono quasi sempre nel principio od al fine questo concetto: non è vero che nelle Università dello Stato si dia minore importanza alla educazione religiosa; ma larga parte degli insegnanti si occupano attivamente del servizio divino, ed accompagnano in chiesa gli studenti alle funzioni della domenica. Nella più giovane delle università americane il sig. Rockefeller, quando fece il primo dono di 5 milioni di lire, mise come condizione che il seminario dovesse trasformarsi nella *Divinity school* e che 500 mila lire si spendessero per l'edificio del seminario ed altre 500 mila si mettessero da parte per i bisogni della scuola di teologia. Nella capitale degli Stati Uniti vi sono due Università cattoliche. I *Gesuiti* sino dal 1813 ottennero dal Presidente della Repubblica il diritto di conferire i gradi accademici. Il loro collegio, dice il prof. Mosso, da cui tolgo queste note, trovasi alla estremità occidentale di Washington su una collina in posizione veramente incapevole. Entrando si vede a destra un gran prato con tribune intorno, che serve agli esercizi atletici ed alle gare per l'educazione fisica. Come impianto non si può bramare nulla di meglio. Il collegio è costruito da sette edifici; alcuni studenti hanno due camere, altri una sola, i piccoli dormono insieme in grandi camerate; vi sono anche degli allievi che abitano fuori del collegio. Ammirar l'osservatorio astronomico che è sotto la direzione del P. Ihogon, il celebre autore della *Synopsis mathematica*. I gesuiti coltivarono sempre con entusiasmo l'astronomia. Di 130 Osservatori costruiti nell'ultima parte del secolo, p. in tutto il mondo, 32 furono fatti inalzare dai gesuiti. Sebbene vi fossero già 3 Università in Washington, nel 1889 se ne fondava una quarta sotto la protezione del Papa col motto: *Dans lux meta*. Mons. Satolli (ora Cardinale) fu mandato dal Papa ad inaugurare questa Università e vi assisteva pure il Presidente della Repubblica. Nelle Università americane lo studio del cristianesimo ha più cattedre che in quelle europee. Il numero dei professori che si contano per gli studi religiosi nella Università di Chicago è il seguente: Religioni comparate 3; lingue semitiche 8; studi biblici e letteratura del nuovo testamento 3; del vecchio testamento e sua interpretazione 8; teologia biblica 3; teologia sistematica 2; storia ecclesiastica 3; eloquenza sacra 2. Mentre era al Canada chiesi al Vescovo il permesso di visitare una scuola estiva, *Summer School*, sul lago di Champlain, e l'ottenni subito. Fu là che per la prima volta compresi la potenza della religione nell'affratellare i popoli, ed i vincoli indissolubili che vanno sempre più stringendo il clero del Canada a quello degli Stati Uniti. Le considerazioni opportune le tralascio, volendo che le facciano i saggi lettori del *Crociato*.

Alfa.

Cose di Corte e di Governo

La giornata del Re.
Roma, 26. — Il Re insieme al Principe di Battemberg oggi si recò a Tor di Quinto ad assistere all'esperimento finale della scuola d'equitazione.
Per gli orfani dei sott'ufficiali di marina.
Roma, 26. — Venne firmato il decreto che costituisce in ente morale il lascito del generale De Meester a pro degli orfani dei sott'ufficiali di marina.
Corruzione elettorale.
Roma, 26. — La Commissione per le domande a procedere contro Montagna e Capece-Minutolo per corruzione eletto-

rale decise di sospendere l'autorizzazione, essendo ancora invalidate le loro elezioni.

La Giunta del bilancio.

Roma, 26. — La Giunta del bilancio si riunì oggi. Pozzi fece la relazione sul progetto del quinto degli stipendii. Ferraris, a scopo di concordare colla maggioranza il pensiero della minoranza, propose che la legge, a titolo d'esperimento, abbia la durata di un anno, durante il quale l'impiegato potrà fare operazioni e prendere impegni estinguibili entro 5 anni. L'esperienza dirà così se la legge è buona e se dovrà prorogarsi. Mazza, convinto che la legge sottragga gli impiegati agli strozzini, vorrebbe che fosse definitiva, e che la Giunta corrispondesse all'ormai unanime desiderio della classe degli impiegati. Comunque, perchè la legge abbia votazione unanime, accede alla proposta di Ferraris, con l'intesa che i membri della Giunta s'impegnino a sostenerla alla Camera tal quale è. Santini si associa. Pozzi accetta e il progetto con l'emendamento Ferraris è approvato all'unanimità.

Un deputato minacciato.

Roma, 26. — Venne arrestato un individuo il quale sarebbe indiziato autore di una lettera minatoria inviata al deputato Scaramella.

Per la nuova aula.

Roma, 26. — La Commissione per il progetto di legge sulla spesa della nuova aula parlamentare, si è costituita, nominando presidente Gallo, segretario Riccio Vincenzo e relatore Pavia, che presenterà, oggi stesso, la relazione. Giovedì la legge si discuterà.

I vini rossi da taglio.

Roma, 26. — Il ministero dell'Agricoltura, fa smettere la notizia che il Governo tedesco abbia deciso di sopprimere, alla scadenza del trattato di commercio, nel 1903, il dazio di favore di dieci marchi, per i vini rossi da taglio. Il Governo germanico non fece alcuna comunicazione al riguardo. La notizia è affatto insussistente.

La riorganizzazione delle forze militari.

Roma, 26. — L'on. Lucchini ha presentato un ordine del giorno che invita il Governo a studiare e presentare sollecitamente un progetto per la riorganizzazione delle forze militari in base al reclutamento territoriale.

Note e commenti

E pur si muove!

Sicuro che si muove e non solo la terra, ma anche il socialismo. In una delle ultime sedute della Camera il deputato socialista Maffeo Pantaleoni — pur lodando l'attività socialista in quanto costituisce uno svegliamento del popolo — asserì e provò — senza che gli amici socialisti lo contraddicessero — che « la dottrina socialista muta continuamente ». Alla buon'ora dunque! L'anarchismo è sparito per dar campo al comunismo, il comunismo si è squagliato per cedere il posto al collettivismo e questo a sua volta sta ora dileguandosi per fermare l'attenzione su un programma minimo, nel quale possono entrare — *servatis servandis* — e democratici e cattolici e borghesi e chiunque senta dolore per le sofferenze del suo prossimo ed abbia cura di alleviarle.

E non è una baia quella che noi vogliamo fare al lettore così scrivendo; è un fatto. Il *Proletario* di Messina e il *Grido del popolo* di Torino (due organi del socialismo pratico) stampano queste parole del socialista prof. Barbato: « Noi socialisti siamo stati accusati di essere i fanatici del collettivismo, ma è un'accusa ingiusta. I socialisti di oggi hanno abbandonato ogni diritto a priori ». Dunque i socialisti di oggi non combattono pel collettivismo; dunque è vero quanto disse il Pantaleoni, che cioè la dottrina socialista muta continuamente.

E se muta continuamente — pensiamo noi — non sarebbe bene che il proletariato e che gli uomini in genere aspettassero di abbracciare quella dottrina solo quando abbia finito di mutare?... A noi parrebbe che proprio la prudenza e il buon senso così appunto consiglierebbero.

I codini del socialismo.

Ogni partito ha i suoi codini o codoni da non confondersi con quelli portati dai cinesi. E così pure il socialismo ha i suoi. Di fatti, un socialista che al giorno di oggi si presentasse a parlare di socialismo con le teorie di Carlo Marx, di Lassalle e di tutti i luminari in socialismo di venti o trenta anni fa, che cosa sarebbe?... Ne più né meno che un *codino* del socialismo. Questo in pochi anni si è evoluto per modo di rinunziare già a priori — come disse Nicola Barbato — a quei suoi antichi diritti. Chi oggi giorno vi parla di socialismo sulla base di distribuzione equa delle terre e delle case è ridicolo; ma ora lo è altrettanto chi vi viene a parlare di socialismo sulla base del collettivismo.

Ma in nome di Dio, che cosa è dunque questo socialismo?... Voi vorreste

saper troppo; però stando alle parole del Pantaleoni vi potremo dire che è « una dottrina che muta continuamente »; oppure, stando al Barbato, ve lo potremmo definire « una dottrina che rinunzia a priori ai suoi diritti ». Siete contenti?

Le amenità dei socialisti.

Quando i socialisti dicono di rispettare la religione, non sono che ameni. Sono note le persecuzioni dei consigli comunali socialisti di Francia contro la veste talare, contro il Crocifisso nelle scuole, ecc. Ma oggi dobbiamo registrare per la storia una amenità più... amena.

Nella città di Lilla il consiglio comunale è socialista. Questo, per non esser da meno dei suoi confratelli nel rispetto al sentimento religioso, ne ha ideata una che è proprio bellina. Esso ha istituito un ufficio speciale per le sepolture civili. Con ciò credeva di far concorrenza ai funerali religiosi. Ma visto che a nulla giovava la nuova istituzione decretò senz'altro la proibizione dei funerali religiosi.

E ora nella città di Lilla si ha questo gradito spettacolo: che il clero continua a fare i funerali religiosi e le guardie municipali sono in giro continuamente per applicare la contravvenzione.

L'autorità ecclesiastica ha deferito al Consiglio di Stato gli atti d'arbitraria contravvenzione — è vero; — ma trattando non sono ameni questi socialisti che predicano la libertà e il rispetto al sentimento religioso?

La fortuna del Papa.

Pochi giornali hanno riportato lo spicciotto che l'*Italia* presenta ai suoi lettori sulla fortuna del Papa. Anzi ci siamo meravigliati che il *Friuli* e il *Forum* non l'abbiano accolto fra le loro colonne! Speriamo peraltro che lo accoglieranno.

Trattando lo esponiamo noi ai nostri lettori. Eccolo:

« Il Papa possiede il Vaticano coi suoi annessi, la chiesa di S. Pietro in Roma ed innumerevoli proprietà ed ultimamente ha ereditato 10 milioni. Possiede in tutto 2 miliardi e 130 milioni. Gode di una rendita di 120 milioni, cioè 10 milioni al mese; 2 milioni e più per settimana; 411.000 lire al giorno; più 17.000 lire per ora, 285 lire per minuto e quasi 5 lire per secondo, senza contare gli introiti variabili del denaro di San Pietro, il tronco di San Antonio di Padova e l'imposta che annualmente gli pagano congregazioni, monasteri, collegi, chiese, ecc. »

Con questo metodo spiccio di arricchire le persone, noi possiamo alleggeramente arricchire l'*Italia* e scrivere:

« L'*Italia* possiede uno stabilimento tipografico coi suoi annessi, i tipi, i banchi, le casse, gli *avantaggi*, le macchine, la carta ed innumerevoli altre proprietà ed ultimamente ha ereditato cento milioni. Possiede in tutto tre miliardi, 210 milioni, 363 mila, 432 lire e 98 centesimi. Gode di una rendita di 230 milioni, cioè... le divisioni fatele voi e vi verrà fuori che l'*Italia* ha dieci lire per secondo, senza contare gli introiti variabili degli abbonati, il tronco di qualche ministeriale e l'imposta che annualmente gli pagano gli azionisti, gli uffici di pubblicità ecc. ». « Ma come provate voi queste eredità e questi redditi dell'*Italia*? » ci si domanda. — Come?... Allo stesso modo che l'*Italia* prova le eredità e i redditi del Papa: nè più nè meno.

Di che cosa sono capaci i socialisti

Si legga e si mediti il fatto seguente. In Francia a Montceau-les-Mines è scoppiato tempo fa uno sciopero. Perché? I scioperanti non lo sanno neppur loro. Eccitati dal Prefetto, cominciano a comprendere che bisogna formulare delle rivendicazioni e le formulano. Ma allora che cosa li obbliga a far lo sciopero? Nulla. Solo quei signori del sindacato socialista hanno decretato lo sciopero; bisognava obbedire; si cessa dal lavoro. Guai a chi farà o penserà diversamente.

Ed ecco cosa toccò a Claudio Martin, che non volle pensare colla testa altrui, ma si colla propria. Verso le 11 di sera tornava a casa pacifico con un amico. Riconosciuto da una banda di socialisti, è inseguito e costretto a ritirarsi in casa d'un operaio tipografo. La casa è circondata; vi entrano tosto un socialista, il commissario di polizia ed il redattore d'un foglio socialista. Qual'è il dovere del poliziotto? Di proteggere il Martin. La legge protegge fin le bestie contro le crudeltà de' padroni! Ma i socialisti non la intendono così. Obbligano il povero Martin ad uscire e lo mettono in balla della piazza. In pochi minuti egli è ridotto ad una piaga dai piedi alla testa. Cinque agenti di polizia, il commissario ed il giornalista assistono impassibili a questo macello.

I socialisti quando sono in minoranza hanno paura; quando sono in cinquantina contro uno fanno gli spavaldi, gli assassini. Tanto è vero che la vigliaccheria è sempre feroce! Ma la brutta tragedia non è finita. Il Martin è arrestato e condotto in Municipio malgrado il parere dei medici e le suppliche della moglie, malgrado le sue ferite sanguinanti. Esso è abbandonato senza cura per 24 ore! sulla paglia in un sotterraneo del Municipio! E mentre che egli, tremante per la febbre, delira, c'è chi lo insulta in presenza delle guardie! Queste lasciano fare. La moglie è nell'anticamera del tribunale, ed è ingiuriata. « Sarebbe bene che perdesse quel cane di vostro marito e lo conducesse in giro per Monceau appeso ad una forca » le si dice.

Tutto ciò accadde in Francia nel secolo XX, sotto un governo repubblicano-socialista! Neppure se fossimo tra i Cafri e Ottentotti crederemmo a tali orrori da cannibali! Onda e disdoro alle belve socialiste in forma umana. E voi operai che vi lasciate abbindolare dai paroloni bugiardi di questi piccoli Neroni in 64 meditate bene questo fatto e trattenete la morale che ne consegue. E dopo, se ne avete il fegato, gridate pure: evviva il socialismo! evviva ai suoi immortali principii!

G.

La rivoluzione in Russia
L'ordine a Pietroburgo.
Pietroburgo, 26. — Nelle fabbriche dei sobborghi si continuano a trovare manifesti invitanti gli operai a rivoluzionare. Alle nove di sera Pietroburgo è deserta. I negozi si devono chiudere al calare della notte. La polizia perquisisce ogni notte parecchie case, dove sospettasi si tengano delle riunioni. Qualsiasi festa o riunione è severamente proibita. Gli operai uscenti dalle fabbriche, dove ancora si lavora, devono disperdersi immediatamente. I locali pubblici popolari furono chiusi. I nemici aperti dell'opera reazionaria di Pobiedonoszeff vengono incarcerati quali eccitatori all'assassinio « del procuratore del Sauto Sinodo! » Ricominciano le terribili persecuzioni del '78 del secolo scorso.

CRISI DEL LAVORO
La situazione dello sciopero di Marsiglia.
Marsiglia, 26. — Stamane non si è verificato alcun grave incidente. La circolazione dai tram aumenta, il numero dei lavoratori sulle banchine, nei docks e a bordo delle navi è pure aumentato. I componenti il sindacato dei padroni di marina mercantile e il sindacato degli intraprenditori di manutenzioni, riuniti oggi, decisero di limitare le trattative cogli scioperanti alla interpretazione della convenzione adottata dai padroni e dagli operai di porto, come soluzione del precedente sciopero avvenuto nel mese di agosto. I padroni si impegnano anche a non fare alcun licenziamento nei fatti avvenuti durante lo sciopero. Il sindaco comunicò tale risposta dei padroni alla riunione dei corpi eletti e dei delegati del comitato degli scioperanti. Dopo lunga discussione, la riunione deliberò di inviare a Parigi una commissione per fare le necessarie pratiche presso i ministri competenti. Detta Commissione si comporrà di parecchi membri dei corpi eletti e di tre operai.

Si respinge la proposta di arbitrato.
Marsiglia, 26. — 2500 scioperanti, riuniti per udire la decisione dei padroni la quale respinge la proposta di un arbitrato, votarono lo sciopero a oltranza. La circolazione dei tramways venne riattivata normalmente.

Contadini che scioperano e poi vanno a messa.
Verona, 26. — Stamane a Nogara circa un migliaio di contadini e contadine delle Leghe di miglioramento si astennero dal lavoro, e si recarono in Chiesa ad ascoltare la Messa. Ordine perfetto. Ad Erbe i proprietari hanno accettato la tariffa concordata per un anno.

Gli scaricatori del porto napoletano.
Napoli, 26. — Nel pomeriggio le commissioni dei capi scaricatori e degli operai di porto tornarono in prefettura recando le decisioni delle rispettive assemblee circa la proposta fatta ieri dal prefetto per la cessazione dello sciopero. I capi scaricatori dichiararono che riprenderanno tutti gli antichi operai che si presenteranno al lavoro; gli operai, preso atto delle dichiarazioni fatte dai capi scaricatori, dichiararono che domani riprenderanno il lavoro. Il piroscalo *Massilia* è partito per Marsiglia col carico completo.

Cronaca del tempaccio
La frans di Vaglio.
Modena, 26. — Predomina nella popolazione di Vaglio la massima apprensione perchè nevica furiosamente. Altre sette famiglie sono senza tetto. Essendosi la larva spoltata nuovamente verso il torrente Scoltenna, chiudendone il corso, tutte le strade ne furono ingoiate.

SUL DIVORZIO

Venerdì dunque si avrà alla Camera la discussione sul divorzio, pel quale un progetto legge lo presentò giorni sono l'on. Berenini. *Respicie finem!* fu detto; e noi vogliamo qui studiare dove condurrà il divorzio, sia pure sulle prime — come vorrebbe il progetto Berenini — moderato dalla legge e limitato a certe singolarissime circostanze.

E' diventato di moda, specialmente in Francia, il proporre un quesito sociale, anche di poca importanza, e poi fare appello agli uomini che si dicono più competenti, se non più illustri, e pubblicare poi la loro soluzione, in proposito.

Questa specie di *referendum* avrebbe qualche valore come principio; in pratica ne ha uno molto problematico, poiché quelli che danno l'intonazione sanno già di avere a loro disposizione un certo numero di coristi che rispondono a loro. Così, se ai redattori dell'*Avanti* venisse in mente, e fosse loro permesso di fare un appello agli italiani per sapere se desiderano cambiare la monarchia in un governo collettivista, troverebbero subito di riempire le colonne del loro giornale con delle professioni di socialismo.

Ora la *Revue des Revues*, in Francia, ha fatto codesto appello a proposito del divorzio, non per sapere se fu una buona legge quella che lo ha sancito, ma se era bene che il divorzio si potesse legalmente ottenere per la volontà dei due contraenti, od anche per la volontà di uno solo. Come era naturale, a queste domande hanno risposto quelli cui era data l'intonazione, e non se ne può dedurre che la Francia sia di quel parere. Tuttavia è una tendenza che si manifesta, ed è anche un insegnamento per noi, nel signor Berenini che caldeggia il progetto del divorzio in Italia. Il quale insegnamento si spiega come, fatta la breccia nella indissolubilità del matrimonio, si trova aperta la via al libero amore.

Le risposte date alla domanda della *Revue* sono firmate da senatori, deputati, magistrati, avvocati, professori, e naturalmente dalle *frondeuses*. E' inutile dire che tutta questa gente approva il divorzio; questo per loro è fuori di discussione; sono anche d'accordo nel doversi rompere tutte le restrizioni che la legge ha voluto mettere intorno a questo atto, onde renderlo più raro e più difficile.

Siamo, dunque, a questo: se marito e moglie, per mutuo consenso, possono annullare il loro matrimonio, o se lo possono annullare anche per la semplice volontà di uno solo; liberi poi di passare ad altre nozze.

Su l'una e l'altra infamia i pareri sono diversi, ma nel breve ragionamento che ciascuno premette alla propria firma, si rileva come l'ufficio sociale, che s'era assunto la legge per regolare il rapporto dei coniugi, è del tutto sconosciuto e respinto. Il contratto matrimoniale qui discende alle condizioni di un contratto qualunque, anzi al disotto dei contratti di compra e vendita, poiché in questo caso la proprietà passa definitivamente dall'uno all'altro, mentre nelle risposte del suddetto arceopago il matrimonio si rompe quando si vuole, oppure a scadenza fissa come nell'affitto di un immobile. L'ufficiale civile deve semplicemente registrare la volontà dei contraenti e le condizioni che ci vogliono mettere, per esempio: ci obblighiamo a stare insieme per tre anni, riservandoci di rinnovare la scadenza se andremo d'accordo.

Come si vede, le cause di divorzio che furono ammesse in Francia nel 1884 quando la Camera lo ha introdotto nella legge, e le condizioni che ci vorrebbero mettere i proponenti italiani, sono cose che col tempo si dimenticano, perchè si possono trovare delle ragioni più sbrigative e più alla mano. Il signor Jules Case, nella sua risposta alla *Revue*, è il solo che con un buon filo di logica, venga a questa conclusione: o il matrimonio indissolubile o il divorzio libero. I nostri vorrebbero tener sochiusa la porta, ma la logica dei fatti ha provato che dove si è ammesso il principio, anche in casi riservatissimi, la porta si è spalancata. I processi di divorzio fatti in Francia ed in Inghilterra non sono che un'esposizione di scandali, rivelazioni di peccati intimi, un pascolo alle passioni malsane, iniquità volute per sfruttare la legge; talvolta sono commedie combinate, per l'occasione, in cui il magistrato non fa che la figura del terzo, per comodo dello svolgimento. Il che vuol dire che colla paglia e col tempo le nespoli di codesti matrimoni, suscettibili di divorzio, diventano un amore libero.

E i figli? Chi si cura mai dei figli? La loro sorte, dicono codesti liberisti, è assai peggiore quando sono costretti ad assistere alle liti ed agli scandali dei genitori che il vedersi, per sentenza del magistrato, separati dal padre o dalla madre. Ma la Francia ha anche il castigo dei figli che non vengono; la sua popolazione è appena stazionaria, e in gran parte lo si deve alla dissolutezza cagio-

nata dalla facilità del divorzio. La Fecondità di Zola, lasciando stare che è un romanzo del più ributtante naturalismo, ha servito se non altro a dimostrare dove sta la cancrena che isterilisce la Francia. Queste cose il signor Berenini le deve sapere; e se ha qualche peccato sarà bene che lo sconti in famiglia. Il suo ingegno, che è non meno brillante che forte, non può non vedere a quali conseguenze condurrebbe l'Italia il progetto che vagheggia. Filippo Crispolti con una dimostrazione sottile e molto speculativa, ha voluto far vedere che anche il semplice matrimonio civile come è adesso in Italia, per la sua funzione sociale, e per le solennità speciali di cui ha voluto circondarlo la legge, è naturalmente indissolubile, e che, dato il contratto civile, non se ne possa dedurre la conseguenza del divorzio. Forse, ragionando molto sulle leggi naturali che sono costituite per il bene comune e non possono tener conto delle disgrazie individuali si potrebbe venire anche alla sua conclusione. Ma le cose in pratica sono molto diverse. Quelli che hanno fatto la legge del matrimonio civile avevano già violato la legge, strappata e messa in mano agli uomini, fu esposta alla fortuna delle vicende umane. I nostri legislatori non hanno certamente pensato che nell'unione matrimoniale vi era qualche cosa di santo che si sottraeva alle loro deliberazioni; hanno semplicemente detto: il matrimonio è una funzione sociale, noi siamo incaricati di regolare la società, e crediamo bene di regolarla così. Se non si restituiscie, adunque, al matrimonio la sua santità, se non lo si rende intangibile da parte della sapienza e delle passioni umane, si sdrucicolerà sempre più giù, fino all'amore libero, come vogliono gli amici della Rivista francese.

Movimento sociale

Contro il dazio sul grano. Aquila, 26. — Promosso dalle Associazioni cittadine e dai Circoli repubblicano e socialista, ha avuto luogo il comizio contro il dazio sul grano. Numerosi gli intervenuti e numerosi gli agenti di forza pubblica che circondavano il vasto locale di riunione. Ha presieduto l'avv. B. Marinucci; ha parlato il signor E. Gopardi; ha sintetizzata la discussione un ordine del giorno, votato all'unanimità, l'avv. N. A. Caressa. Ordine perfetto.

Cronaca degli scontri

Un treno che minaccia di deviare. Palermo, 26. — Questa mane è avvenuto un grave attentato contro un treno della linea Palermo-Corleone. Giunto il treno alla curva di Riganò alle ore 7,30 la macchina devió, rovesciandosi. Fu generale lo spavento dei viaggiatori. Venne constatato che dei malfattori avevano colorato delle grosse pietre sulle rotaie. Per fortuna non avvenne alcuna disgrazia. Le autorità corsero sul luogo.

Gli avvenimenti in Cina

La convenzione russo-sinese. Londra, 26. — Il Times ha da Pechino: il ministro russo respinse formalmente la domanda della Corte cinese chiedente una dilazione alla firma della convenzione russo cinese relativa alla Manchuria e una nuova modificazione. Lo stesso Times ha poi da Shanghai: La Corte imperiale decise finalmente di rifiutare di firmare la convenzione colla Russia riguardo alla Manchuria.

S'uccidono fra di loro. Tientsin, 26. — Tre soldati inglesi vennero uccisi a colpi di baionetta da altri soldati europei. I principali colpevoli sono tedeschi.

Per l'indennità da chiedersi alla Cina. Berlino, 26. — Allo scopo di affrettare il più possibile la conclusione dei negoziati circa la questione delle indennità da chiedersi alla Cina, il direttore della Sezione coloniale al Ministero degli Esteri Strohbel, competentissimo in materia, è partito ieri per Londra.

APPENDICE La pagina di storia patria

Lettera del raccogliatore al creduto autore del Ricordino storico ecc. R.mo Signore, D. Luigi Fabris prefetto degli studi nel Seminario Arcivescovile di Udine). Il modo di pensare circa gli antichi Vescovi Giuliesi da V. S. esposto nella preg. opera del Ricordino storico della Chiesa di Aquileja al § 93 riuscì sgradito ed a me e ad altri di questi dintorni; perchè così svanirebbe una nostra gloria patria, che è per l'autorità degli scrittori che ne trattarono, e per le memorie che ci restano, a nostro modo di vedere sarebbe, almeno tra i limiti della probabilità, sufficientemente stabilita. Nacque da ciò il desiderio di vedere da qualcuno raccolti insieme e le memorie stesse e quegli argomenti, che si credono più validamente puntellare l'opinione, che si favorisce, ed opposti alla pubblicata da V. S. nel Ricordino medesimo. Io l'ho fatto secondo le mie forze limitatissime; né saprei, quantunque ad altri potrebbe sembrare altrimenti, non saprei, dico, a chi meglio sottoporre per essere meritamente giudicato il mio scritto, che all'autore del Ricordino stesso. La prego dunque a prendersi la pazienza di leggerlo per intero, e dopo questa

Discordie fra alleati. Londra, 26. — Serie discordie avvennero fra gli alleati, circa la guardia alle Legazioni. Non fu possibile sinora di prendere nessuna decisione. I russi tentano di istituire un protettorato sulla Corea. La flotta giapponese incrocia nelle acque coreane.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza) Bergamo, 25 marzo. Neve ancora! — Afta epizootica — Adunanza — Tra gli insegnanti — Salute pubblica — Defunti — Missioni. Sicuro ieri mattina ci visitò ancora la neve, dopo il sole ce la mandò a spasso, ma intanto l'aria è molto poco primaverile, dopo anche una enorme quantità di pioggia venuta nella scorsa settimana. — L'afta continua in provincia nostra ad estendersi recando gravissimi danni. Il Comitato costituitosi a Tilago lavora per lenire i danni dei contadini. Il parroco locale oltre l'offerta di 100 lire si assunse di ospitare gratis il Veterinario all'uso stabilitosi in luogo. Altre offerte seguono a venire. Notasi però che in vari siti la coccitaggine dei contadini nel non voler curare come si deve le farine produce danni maggiori di quanto si crede. — Oggi ha luogo l'Adunanza generale del Circolo Operaio S. Giuseppe nel salone delle nostre Associazioni cattoliche, rallegrata dalla banda del Circolo stesso. Si darà lettura della relazione morale ed economica.

— I signori prof. Cavezzali direttore didattico, Cavalli e De Paoli insegnanti comunali della nostra città si sono costituiti in Comitato provvisorio allo scopo d'invitare gli insegnanti primari della nostra città e provincia ad un'adunanza che avrà luogo oggi, nella quale si tratterà della costituzione d'una Sezione bergamasca dell'Unione Nazionale degli insegnanti elementari.

— Stante la poco buona situazione della salute pubblica il nostro Ecc.mo Mons. Vescovo ha dispensato la nostra città e suburbio dal digiuno e dall'astinenza delle carni, eccettuato il Venerdì Santo. — L'Ordine dei Cappuccini ha fatto testè una grave perdita colla morte del R. A. P. Arsanio venerando vecchio di 78 anni. Era nativo da Brescia, e copri cospicue cariche nell'Ordine. Infermo da vari anni faceva del gran bene coi consigli e col ministero delle confessioni. Sabato si ebbero luogo i suoi modesti funerali tra il compianto dei numerosi suoi ammiratori.

Altra perdita subì il nostro patriato colla morte del co. A. Moroni, già Cons. comunale e rivestito di varie altre cariche cittadine. I suoi funerali riuscirono sabato scorso solenni davvero. La salma fu poi trasportata nella tomba di famiglia nella vicina borgata di Stezzano.

— In quasi tutte le parrocchie della nostra città hanno luogo in questa settimana le Missioni per l'acquisto del santo Giubileo. Joseph.

Notizie estere

Una circolare che cambierebbe le condizioni degli italiani all'estero. Parigi, 26. — Vi riferisco con riserva che il Petit Sou, del cui direttore è nota l'animosità contro il presidente del Consiglio, pretende che Waldeck Rousseau invii una circolare confidenziale a certi prefetti, invitandoli ad espellere gli operai italiani alla menoma discussione. Nessuno presta fede a questa circolare, evidentemente inventata. Uomini di Stato che vengono in Italia. Parigi, 26. — Lord Rosebery è partito ieri per l'Italia. Deschanel colla signora passeranno a Roma le vacanze di Pasqua. Soldato che vive 23 giorni senza mangiare (3). Brest, 26. — Alcuni operai, passando per la via di montagna S. Marco intesero dei gemiti che provenivano da sotterranei scavati da mine e scopirono un caporale inanimato. Questi, dopo che ebbe ricu-

perati i sensi, dichiarò che il 24 febbraio, passeggiando per quella via di montagna, era precipitato nel sotterraneo. Non riuscendo a tornare all'aperto visse colà senza mangiare per 23 giorni. Lo stato del caporale è grave, ma non disperato. Una tassa carlosa. Parigi, 26. — La Camera, con 216 voti contro 194, respinse la dichiarazione di urgenza per la proposta del nazionalista Bernard d'imporre una tassa ai padroni che impiegano degli stranieri. La proposta fu inviata alla Commissione del Lavoro.

Congresso anarchico. Bruxelles, 26. — Un gran meeting anarchico, cui assistettero oltre due mila persone, è stato tenuto a Charleroi. Furono pronunziati numerosi discorsi sulla società futura comunista-anarchica. I gendarmi vennero accolti dal grido di: Viva l'anarchia! Re Edoardo in Riviera. Nizza, 26. — Nel prossimo aprile verrebbe a Cannes, ove farà soggiorno parecchi giorni, il re Edoardo settimo. Un membro del parlamento inglese sta trattando per conto del re l'acquisto di una bella proprietà nel quartiere di Califormo.

Un'esplosione. New York, 26. — Un'esplosione distrusse le officine di Conellville; si deplorano numerosi morti e feriti, tra cui parecchi italiani.

Il corrispondente militare

(Infermezzo) In questi giorni in cui l'Adriatico ha mandato il suo vice-direttore Adolfo Rossi in Calabria a studiare le gesta dell'ormai celebre bandito Musolino per poi descriverle sul giornale ecc. ecc. crescerne la tiratura, crediamo opportuno rievocare una splendida pagina che Archibald Forbes ha scritto nelle sue memorie di pace e guerra. Per chi non sapesse diciamo che Forbes fu il principe dei corrispondenti militari ed egli ebbe occasione di far conoscere le sue belle qualità in quasi tutte le guerre che funestarono l'Europa, l'Asia e l'Africa dopo il 1870.

Ecco secondo il Forbes quale dovrebbe essere l'ideale dei corrispondenti militari, perchè è di questi che egli parla specialmente. « Il corrispondente ideale dovrebbe avere il dono delle lingue: essere famigliare con tutte le favelle europee, conoscere una quantità di quelle asiatiche e alcuni idiomi africani, come l'abissino, l'asciuto, il zulù e il sudanese. Dovrebbe essere dotato di un carattere soave e angelico come una donna e saper essere insinuante come un candidato politico alla caccia di voti: nello stesso tempo dovrebbe essere di dimensioni abbastanza rispettabili e di aspetto sufficientemente burbero per infondere in chiechessia la convinzione dell'assoluta inopportunità di permettersi con lui delle libertà di qualsiasi genere.

La fenice dei corrispondenti militari dovrebbe saper montare qualunque animale che la fortuna gli presentasse, dalla giraffa al topolino; dovrebbe essere in grado di far cento miglia a cavallo in un solo fatto: di star senza mangiare per una settimana, se necessario, e senza dormire per altrettanto tempo; non dovrebbe mai essere stanco, mai accusare quel siffatto senso « un po' di debolezza », di « un certo non so che... », e al termine di una giornata passata in sella, dovrebbe poter scrivere magari sei o sette ore di fila con la velocità di una colonna di stampa all'ora; e per farsi capire dall'impiegato telegrafico di una stazione alla estera, che non intende la lingua del corrispondente, dovrebbe poter scrivere tutto questo con un bel carattere rotondello. Naturalmente, dopo di ciò, dovrebbe essere in grado di ritornare di galoppo sulla scena dell'azione senza perdere un minuto. Dovrebbe essere giudice competente delle cose

documenti o monumenti indubitati per apparire, non eccede la probabilità, e dal lavoro del Siccardi non sono punto indebolite. Non pretendo guari d'imporre la mia opinione né a Lui, né ad altri: anzi desidero che si studi l'argomento fino a trovare fondamenti di certezza o per l'una o per l'altra opinione. Il Siccardi può pubblicare per le stampe il suo lavoro, non solamente perchè è padrone di farlo, ma altresì, se gli piace saperlo, senza che io me ne abbia per alcun conto a lagnare, o torcere il naso. — Così dice l'autore del Ricordino.

Ella poi mi domanda che io le additi autori, che abbiano scritto pro o contro; non altro posso dirle, se non che non ne conosco oltre quelli che Ella ha citati nel suo manoscritto. Però in questo ricerche di fatto non è il numero degli autori che faccia prova, perchè non si cerca il probabile, ma il certo. Nel probabile può preponderare il numero di assennati nel formare una opinione comune, ma non già nel certo, pel quale non vogliono se non argomenti positivi, o se negativi, che escludano la coesistenza del contrario. Nelle ricerche storiche e metier ordinarie gli autori per famiglia, come si fa dei codici per riconoscere donde siano stati trascritti; gli storici, siano quanti si vogliono, che ripetono sopra di un punto la identica affermazione, se non danno nuovi argomenti di fatto, non sono che una famiglia, ed un

di guerra: essere famigliare con tutte le operazioni militari, dal cambio di una guardia di tre uomini e un caporale fino alle disposizioni di un esercito di campagna. Dovrebbe poi avere una profonda indifferenza per il fuoco nemico, quando è necessario che egli vi si esponga per compiere il suo dovere: e mentre le granate gli scoppiano intorno, il suo polso deve essere calmo come se egli assistesse alle nozze del suo migliore amico. Dovrebbe istintivamente presentire il luogo e il giorno del combattimento imminente: dovrebbe saper fiutare da lungi la battaglia e non lasciarsi arrestare da nessuna cosa, pur di esserne spettatore. La sua intuizione dovrebbe essere tale da fargli presagire l'esito finale della giornata mentre a un altro spettatore qualsiasi il campo di battaglia sembra ancora tutta una confusione inestricabile: e dovrebbe poter essere così sicuro del suo giudizio da arrischiarsi, mentre ancora va morendo il fragore della lotta a voltare il cavallo e correre indietro a portare per il primo la notizia... »

Ci pare che, dopo ciò, si possa dire che per essere veri corrispondenti non si nasce ogni giorno così facilmente. Quello che però dobbiamo avvertire si è che il Forbes se non tutte almeno la maggior parte delle qualità qui sopra enunciate egli riunì in sé e seppe dare nelle sue corrispondenze una prova chiara di possedere una mirabile facoltà di osservazione e di descrizione e insieme un modo di contare simpatico, brillante, artistico, con aneddoti, particolari interessanti e curiosi che tengono desta di continuo l'attenzione del lettore e non gli permettono mai di annoiarsi.

Il che al dire di Voltaire è tutto; poichè nello scrivere si può adattare qualunque stile tranne il noioso.

for di verberna.

Notizie italiane

Fabbriche di biglietti falsi. Bologna, 26. — La locale Questura essendo stata da tempo informata che nella nostra piazza si tentavano di spacciare buoni falsi da L. 50 e 100 somigliantissimi a quelli autentici (cosicché molti negozianti e commercianti furono tratti in inganno) iniziò minuziose indagini non solo nella nostra città e provincia, ma anche in quelle circovicine. Ora essa è giunta a buon punto avendo potuto rintracciare le orme di vari spenditori dei biglietti suddetti. Infatti uno di tali marinai è già stato qui arrestato, mentre altri arresti sono già stati praticati in altre città. Per ora non è prudente, nell'interesse della punitiva giustizia, fare più minuziose provalazioni: fra breve tuttavia si avranno nella rete tutti i membri di questa vasta associazione di spenditori di biglietti falsi. Della fabbrica nessuna traccia per ora.

La moglie è un prefetto derubato. Napoli, 26. — Mi si assicura da persona che dovrebbe essere bene informata, che la signora Antonia-Traversi, moglie del nostro prefetto Tittoni, sarebbe stata vittima di un audacissimo furto. Le avrebbero rubato uno scrigno contenente undici grossi brillanti e un pettine di grande valore. La questura sarebbe sulle piste del ladro.

Una nuova ferrovia elettrica. Terni, 26. — La ditta Passalacqua-Torricelli festeggiò ieri con gli operai e gli ingegneri la posa completa del binario della ferrovia elettrica. L'inaugurazione della linea, di grande importanza commerciale per i paesi della Valnerina e per Terni, avverrà prossimamente.

Missionari cattolici massacrati al Brasile. Roma, 26. — Il generale dei cappuccini ricevette un telegramma dal Maragnone, nel Brasile, che delle tribù indiane hanno trucidati i cappuccini: Rinaldo da Puvillo, Zaccaria da Malegno, Vittore da Bergamo, Fra Salvatore da Albino e sette

suore. I missionari appartenevano alla provincia di Milano e sette suore, terziarie, cappuccine, appartenevano all'Istituto Ligure di Genova. La missione, sita a San José da Providencia, era stata impiantata nel 1896.

Arresto d'un spacciatore di biglietti falsi. Firenze, 26. — Venne tratto in arresto Giovanni Bellini, ventottenne, conduttore dell'omnibus dell'Hotel Fenice, perchè aveva venduto ad un viaggiatore in partenza per Roma un biglietto falsificato. L'autorità iniziò indagini per stabilire se si tratti di un caso isolato o di un'associazione simile a quella di cui si occuparono i tribunali di Firenze e di Milano.

Tre operai seppelliti in una cantina. Vicenza, 26. — A Cassè, su di Thiene, i muratori Antonio Pettina, Giovanni Maculon e Andrea Fontana, lavorando a formare una cantina, furono seppelliti sotto una grande volta, crollata improvvisamente. Furono estratti con grande fatica e con grave pericolo. Si trovarono moribondi. Si recò sopra luogo l'autorità giudiziaria.

DALLA REGIONE

Portogruaro 25 marzo.

Ordinanze - Visita alle Chiese - Conferenza.

Sabato 23 corr. S. E. R. Mons. Vescovo conferiva nella sua capella privata gli ordini minori a tre chierici e promuoveva al Diaconato il chiericuccio Alberto Florenzi. Congratulazioni. Domenica alle ore 16 partiva da questo nostro Duomo la prima processione per la visita alle chiese prescritte per lucrare il S. Crubileo. Fu un vero trionfo di fede, una solenne manifestazione di pietà e di Religione; vi intervenne l'intero Capitolo.

Alla sera nella consueta sala tenne una pratica ed importante conferenza il giovane e valente Prof. Luigi Framasolo da Venezia sul tema « Educazione moderna della donna »; dipingendo a vivi colori e con maestria, tutta sua propria, l'utile fisico-morale, che la famiglia, la società la patria attende dalla donna cristianamente educata, invecendo contro coloro, che sono nemici giurati della Religione, che vogliono la donna, nelle università, nel loro, superiori agli uomini stessi, rendendole così il tormento delle famiglie il disonore della società e la ruina della Patria. Finisce additando Maria come tipo perfetto di donna, suscitando in tutti orgoglio di combattere questa battaglia santa per la famiglia e per la società inculcando a tutti di far ascrivere queste giovani nel bel numero delle Figlie di Maria. Il suo fine fu accolto da fragorosi applausi e pubblicamente gli si dimostrò il desiderio di mandar alle stampe un tal suo lavoro, perchè tutti possano leggerlo e trarne salutare profitto.

Alfa

DALLA PROVINCIA

S. Giovanni di Manzano 25 marzo.

La morte d'una pia signora - Conferenza Romano - Fel S. Gubileo - Calmiere sul pans.

Ieri mattina, dopo brevi giorni di crudel malattia sopportata con santa rassegnazione, spirava nel bucio del Signore la piissima signora Teresa Conchioni nata Rieppi di Villanova del Judri nell'età di 43 anni circa. Donna di spechiate virtù, modello di pietà e di affabilità, di cuore generosamente caritatevole, madre adorata di 11 figli, alla cui cristiana educazione si adoperò colla più solerte premura, lascia nella desolata famiglia un vuoto che non si riempirà più. Ah, morte, come fu terribile il tuo colpo!... Qual ferita crudele al cuore dello sposo e dei figli!... Oh! le comprendo le vostre lagrime, o sventurati: esse mi dicono che avete perduto un tesoro, e piango con voi. Piango con te, caro Silvio, cui la mamma beata vedea avviato nella via del Santuario. Ma dato sfogo alle lagrime, solleva, o caro, il guardo al cielo. Lassù in seno a Dio si trova la buona

sole testimonio con quel primo, da cui o direttamente o per successiva catena hanno affittato.

Altro non posso dirle, se non esortarla ad occupare il tempo, che le sopravanza da suoi doveri sacerdotali, in ricerche così utili, quali Ella ha impresso. Aggradisca che mi dichiarai Udine, 29 gennaio 1875.

Suo affetto P. Luigi Fabris.

Ps. — Il suo mss sta presso di me. Lo mandi a levare, quando le piace.

Proposta di accondiscendere alla stampa del manoscritto "I Vescovi Giuliesi".

Al Rev. Parroco di Trivignano

Promemoria per l'Abate Siccardi (del signor Vincenzo d.r Joppi di Udine)

L'abate professor Rinaldo Tulin di Venezia stamperebbe la Memoria del Siccardi, relativa ai Vescovi di Zuglio, nell'Archivio Veneto e sarebbe pronto a dargli senza nessuna spesa, N. 25 copie separate di quella Memoria.

Se l'abate Siccardi, accondiscende all'offerta, spedisca la sua Dissertazione al Dr. Vincenzo Joppi in Udine, aggiungendovi, se crederà opportuno, quelle nozioni comunicategli dai fratelli Joppi o a modo di note o introducendole nel testo.

Udine, 4 maggio 1875.

(Continua)

tua mamma a godere il premio di sue esime virtù, e prega per to affinché abbi a divenire un zelante ministro nella vigna del Signore.

Qui a S. Giovanni tenne ieri una forbita e dotta conferenza sull'allevamento bovino l'egregio dott. G. B. Romano da Udine. L'uditorio numeroso accolse colla più seria persuasione i pratici insegnamenti del bravo conferenziere.

Nei giorni passati in tutti i paesi di questa Parrocchia si fecero processionalmente le visite per lucrare le indulgenze del S. Giubileo. Straordinario il numero degli intervenuti, edificante il loro devoto raccoglimento, numerosissime le confessioni e comunicazioni di questi giorni. Senza meno quindi produrrà questo S. Giubileo un salutare risveglio religioso nelle nostre popolazioni.

L'egregio sig. Sindaco di qui ritenne buona cosa, anzi necessaria nell'interesse dei privati, il determinar per questo Comune il peso e il prezzo del pane che viene venduto dai diversi fornai, i quali tutti appartengono ad altro Comune. Finora, a dir vero, c'era non poco da lamentarsi: il peso del pane subiva più fasi che la luna, il prezzo quindi arbitrario e non di rado esagerato relativamente al peso. Ora l'on. sig. Sindaco, degno del più alto encomio per il bene che va procurando a questo Comune, stabilì che quattro panetti devono pesare 450 gr. il cui prezzo non deve superare i 18 c.m. Benissimo.

Forni di Sopra

24 marzo. Conferenza contro il socialismo - Conferenza agraria - Segretariato del popolo. Nelle settimane scorse avea diviso la Camera di mandare una breve relazione intorno tre conferenze tenute dal pulpito dal Parroco locale, conferenze che stigmatizzarono il socialismo, con argomenti forti e inoppugnabili; ma poi dovetti far a meno per forza superiore. L'altra settimana il medesimo R.mo dimarzi a numerosissimo uditorio tenne 4 conferenze agrarie, onde migliorare ed aumentare i prodotti della campagna. E' degno di nota però l'ultima conferenza che durò tre ore senza che il conferenziere e l'uditorio mostrassero d'essere stanchi. In esse rilevò come da noi fa d'uopo lasciare da parte la coltivazione del granoturco, che non viene mai a perfetta maturazione, per dar luogo alla coltivazione dei fagioli; inoltre svolse praticamente il sistema di siderazione giusta il metodo Solari; ed a questo proposito sta ora ordinando un vagone di guano per primo esperimento.

Come vedete quassù non si sta a guardare la luna. Aggiungo che domenica passata si riunirono insieme alla società operaia altri operai onde istituire il segretariato dell'emigrazione. A Presidente venne eletto il Presidente della società operaia; ed il Parroco fu incaricato da tutta l'assemblea a compilare uno statuto giusta i bisogni del paese, giacché da noi non solo si cerca di proteggere gli emigranti, ma si vuole anche se fosse possibile limitare l'emigrazione ed aprire a mezzo di questo segretariato una piazza di smercio alla buona pietra nera e rossa, che forniscono le montagne che ci attorniano. Tanto la società operaia come la Cassa Rurale, che ha scopo di devolvere i civanzi per una scuola d'arti mestieri, oggi stesso mandarono il loro atto di adesione ed i loro ringraziamenti al Comitato Diocesano per le premure che si prende in favore della classe operaia. Se questa vi giunge un po' in ritardo non incolpate il vostro corrispondente ma la neve che di nuovo ci tosse le comunicazioni. Epipodius.

Erbezzo

24 marzo. Due morti che ritornano o una storiella curiosa. La notte del 15 andante certi Zantovino e Ceucig di Montefosca mercanti di burro, da una cantina da essi tenuta a pigione in Podvarse (Tarcetta), mediante scassinamento della porta d'ingresso, venivano derubati di L. 800 in monete di rame e d'argento che la stessa notte avevano portate in due sacchetti da Udine. Avvertito il solertissimo ed energico brigadiere dei r. carabinieri di S. Pietro, si portò subito sul luogo, ma per indagini fatte, sembra che ancora non sia riuscito ad avere il filo in mano. I ladri però questa volta vollero risparmiargli un po' di fatica restituendo sponte i due sacchetti, accompagnandoli con la seguente lettera ed il tutto depositando la notte del 22-23 corrente sulla finestra della cucina della canonica chiudendo di poi i battenti per tema forse che qualcuno più generoso di loro non trasportasse altrove i due poveri morti. Avvertito della scoperta il bravo brigadiere, lo attendo per consegnargli i morti ed il loro testamento. Questa la lettera:

«Questi soldi sono di montefoscani rubati a Podvarseis, loro dicevano che Erano 800 lire ma Erano 600 lire Sono Traditori Quello che fa padrone vole in BroAr quel'Altro, la mia compagnia, non si tiene pagata di tenere questi soldi. Qua sono 400 li tenemo noi 200 per quello che dicevano che Erano 800 lire Se dicevano che erano 600 tutti si tornavano ma padrone di quella compagnia E un ladro Piu di noi altri noi ABiamo Soldi d'Abastanza ma tante Volte che li ABiamo Spetati questo colpo la Bianco falo, guardate Bene che poche volte Andate A Udini diteci Q. che per po tempo li metefo A Posto diteci, che la gente innocente PERke metano in Prigione Se non sorte Questo individuo, fuori poveri loro Adio Capelano di ErBezzo.

Questa note mi pagerano a far tanta strada. Guardate come sono giusti Montefoscani tradirsi uno l'altro. V.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (26-3-1901), Time (Ore 9, 15, 21, 24), and various weather metrics (Barom. rid., Alto m., Umido relativo, Stato del cielo, etc.)

Tempo probabile Venti deboli o moderati vari al nord, del 3° quadrante altrove. Cielo in generale nuvoloso con qualche pioggia.

DIARIO SACRO. Giovedì 28 - s. Giov. da Cap. Fiere e mercati della Provincia Giovedì 28 - Sacile.

Per l'università popolare. La Commissione all'uoce incaricata deliberò di invitare i professori tutti della città a tenere nelle varie materie lezioni pratiche. Sembra che entro aprile potranno iniziarsi tali lezioni.

Una protesta. La Camera di commercio ha spedito ieri il seguente dispaccio: «Ministro Commercio - Roma.

Camera rileva con apprensione intendimento Governo ridurre dazio farine, ciò che sostituirà importazione farine a quella del grano, prodotto lavorato sostenendo meglio spese trasporto. Resteranno danneggiati così industria come agricoltura, mentre Stati esteri, promuovono anche con premi esportazione farine. Ricordarsi che macinazione lascia disposizione agricoltura crusca cruschelli. Camera sconsiglia vivamente ridurre attuale differenza dazio fra grano e farina, appena sufficiente per proteggere lavoro nazionale.

Camera Commercio Udine». All'ufficio di P. S. Il nuovo ispettore di P. S., cav. Piazzetta, domani mattina prenderà possesso del suo ufficio.

Il vice ispettore di P. S. dott. Castellani è stato traslocato a Sondrio; verrà a sostituirlo da Pontremoli Bergolli.

L'emigrazione a gonfie vele. In quest'ufficio di P. S. si nota un lavoro straordinario grande per passaporti. Dal primo d'anno quest'ufficio ha staccati più di diecimila passaporti. Compreso Pordenone, Tolmezzo, e Cividale, da quanto si sa, saranno ormai evasi ben quaranta mila passaporti.

Ben a proposito il R. Prefetto provvide perchè in questi giorni una decina di scrivani desse mano straordinario al lavoro dell'ufficio di P. S.

Alla società operaia generale. La nuova Direzione della società operaia generale ieri fece la visita di rito al sindaco senatore Di Prampero ed al presidente onorario comm. Marco Volpe.

Sortita della Banda cittadina. La banda cittadina uscirà la sera del 4 aprile p. v. In quella occasione svolgerà un programma svariato di pezzi tolti dalle opere del maestro Verdi, ciò a bella posta onde onorarne la memoria.

Ferito in rissa? Ieri venne accolto all'ospedale certo Antonio Cantarutti fu Luigi di anni 43 fornaio da Povoletto. Aveva ricevuta una ferita al perineo e regione anale. Egli, un po' brillo, disse di esser stato colpito da un tuo sconosciuto ed a tradimento Pare invece che abbia preso parte ad una rissa e che abbia avuta la peggio. Meno male che se la caverà in una decina di giorni.

Un cavallo libero fermato. Ieri verso le 3 pom. dalla piazza d'armi un cavallo riuscì a torrsi da mano dell'attendente che lo teneva. Con corsa vertiginosa voleva entrare in città per portà Ronchi, ma due guardie daziarie furono pronte a chiuderli il portone e la bestia, come fiaccata si lasciò prendere. Non si lamentò disgrazia di sorta.

La società di ginnastica e scherma udinese terrà venerdì alle ore 8 pom. un'adunanza per vari motivi, uno fra i quali per nomine sociali.

Monte di Pietà di Udine. Dal 1 aprile al 30 settembre il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle ore 8 alle 14 1/2.

In memoria di D. Leonardo Piva. Semplicissime ma colossale è la lapide che ieri venne collocata sopra la tomba racchiusa nella benedetta salma di Don Leonardo Piva.

Come modestamente visse, pure modesto è il ricordo di colui che per tanti lustri fu geloso e vigile custode dei poveri trapassati.

Su quella lapide non vi è che la croce di Cristo, il venerato nome di Don Leonardo Piva, la data di nascita e quella della di lui dipartita.

Quella pietra pesa 14 quintali ed è lavoro del distinto artista Francesco Zugolo. La fusione dei caratteri in metallo, perfettamente riuscita, è opera del bravo Mauro.

Quel colossale suggello collocato presso la gradinata che mette nella chiesa del nostro cimitero monumentale, ricordi ai posteri che ivi riposa l'artista, il patriota ed il vero ministro di Dio.

Scenda ogni qual tratto la tua bell'anima dal Cielo «o degno sacerdote di Cristo» ed ella vedrà che le tue buone opere non verranno dimenticate da coloro cui tu vivente, fosti largo di buoni consigli e di materiali conforti, poiché spesso ivi si troveranno a dirti un requiem. J. Druissi.

Cronaca religiosa

Nella chiesa dell'Ospitale. Venerdì - giorno sacro ai Dolenti della B. V. - alle ore 9 nella chiesa dell'Ospitale si terrà l'adunanza generale delle Signore della Carità, visitatrici dei poveri. Celebrerà la s. Messa Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo e verrà data relazione dell'incasso e dell'uscita a beneficio dei poveri.

CORTE D'ASSISE

Il delitto d'un pazzo? Presiede il cav. Panizzoni; giudici i dottori Sadrini e Cosattini. P. M. cav. Castagna. Difensori Levi e Cavazzani. Perito d'accusa il D.r. Giuseppe Pitotti, perito di difesa il D.r. Ugo Lippi. L'accusato è Angelo Boschian Bailo di Francesco di anni 28, contadino di Giais di Aviano.

Atto d'accusa. L'atto d'accusa dice che circa alle 4 p. del 20 novembre 1898 in Giais, frazione del Comune di Aviano, per ragioni di giuoco nell'osteria esercitata da G. B. Boschian Campaner, ebbe luogo una rissa nella quale Luigi Basso Della Vedova ad opera di Angelo Boschian Bailo riportò una coltellata alla regione ipogastrica destra che fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta due giorni dopo.

Più testimoni presenziarono il fatto e quindi nessun dubbio che il Boschian fosse stato l'autore della ferita, la quale essendo stato l'effetto d'un subitaneo ribollimento d'ira derivata in lui dal fatto che il Basso Della Vedova erasi intromesso nell'insorto diverbio, doveva ritenersi intesa unicamente ad offendere e non ad uccidere.

Un procedendo. Nel 17 giugno 1899 questa Corte d'Assise condannava il Boschian in contumacia a 18 anni di reclusione. Arrestato a Losanna (Svizzera) il 7 gennaio di quest'anno, fu estradato e tradotto in queste carceri giudiziarie per l'odierno dibattimento.

Interrogatorio. L'imputato dice che immischiato in una rissa pericolosa e caldo dal vino tirò fuori il coltello per colpire e così difendendosi da un altro individuo che non era l'ucciso. Volle fatalità che il Luigi Basso si mettesse nel mezzo per sedare la baruffa e ricevesse il colpo che certo non era diretto a fare del male allo stesso. Parla non troppo spigliato. Bisogna qui conoscere che la difesa fonda un capo caldo sull'originarietà di pazzia insista nella famiglia Boschian, il quale, per avute malattie, non avrebbe piena e perfetta cognizione de' suoi atti.

I testi. I testi di accusa riferiscono sul fatto più che altro ma non escludono che l'imputato era bevuto. Quelli di difesa riferiscono sull'ereditarietà di pazzia nella famiglia dell'imputato e dicono che quando era ubriaco non capiva cosa si facesse.

I periti. Pilotti perito d'accusa conclude per una infermità di mente che escluda grandemente la responsabilità. Il dott. Lippi invece più temendo alla pazzia vorrebbe tale responsabilità. Ed i due quasi d'accordo avrebbero desiderato altra causa sul colpito, per la quale si avrebbe avuta una probabilità di sottrarlo alla morte. (Continua)

Camera dei deputati

Roma, 27. - Nella seduta ant. si approva il disegno legge per provvedimenti contro la malaria.

Si discute e si approva quindi il disegno legge per modificazioni dell'art. 88 della legge elettorale politica.

Roma, 27. - Nella seduta pomeridiana seguita la discussione sulle spese straordinarie militari e sul bilancio della guerra. Parlano Dal Verme e Ricotti.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «Crociato») Bulgari massacrati. Costantinopoli, 27. - Un dispaccio da Sofia annuncia che nella località di Agha-Magalle tre famiglie bulgare furono massaccrate da una banda turca.

Un altro villaggio abitato da bulgari e da turchi sarebbe stato assalito ed incenerito da un'altra banda turca.

La conferma ed ulteriori particolari circa queste due notizie mancano.

Un altro attentato contro lo czar? Londra, 27. - Il corrispondente parigino dell'agenzia telegrafica Exchange Telegraphic Company afferma d'avere da fonte pretesamente ineccepibile che sotto il palazzo imperiale a Zarskoje Selo fu scoperta una mina caricata con materie esplodenti. In questo attentato contro la vita dello czar sarebbe compromesso un personaggio altolocato.

Conflitto russo-turco. Costantinopoli, 27. - In conseguenza d'un conflitto scoppiato a Tripoli tra l'ufficio postale russo e quelle autorità turche, il console generale russo di Beirut chiese soddisfazione a quel vali. Siccome la risposta del vali non fu soddisfacente, il console generale invocò l'intervento dell'ambasciatore russo a Costantinopoli, Sinowieff.

La rivoluzione nel Marocco? Londra, 27. - Il Daily Express ha da Gibilterra: Informazioni dal Marocco segnalano vivissime lotte tra le tribù e le truppe Marocchine.

Un giornale americano per nostro re. New York, 27. - Il York Herald pubblica un articolo di vivissimo elogio al Re d'Italia.

I boxers d'Europa. Lisbona, 27. - Vi furono dimostrazioni contro la chiesa del Sacro Cuore. Intervenne la truppa. Parecchi feriti. Dieci sono alcuni morti. L'ordine fu ristabilito.

Sac. Edoardo Marcuzzi, Direttore resp.

Advertisement for Ferro-China Bisleri. Includes text: 'Cura Voletè la Salute!!!', 'primaverile del Sangue', 'L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Advertisement for Acqua di Nocera Umbra. Text: 'Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)', 'Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.'

Advertisement for Magazzini Legna e Carboni. Text: 'Magazzini Legna e Carboni (COCK - FOSSILE E DOLCE) ITALICO PIVA', 'UDINE Via Superiore N. 20 UDINE', 'Nei propri Magazzini espressamente fabbricati RECAPITO MAGAZZINI Via Prefettura N. 17. - Telefono N. 167 Via Superiore N. 20 - Telefono N. 168'

Advertisement for Premiata con diploma d'onore. Text: 'Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria - pronta in casa CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 5,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI. Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione Magazzini Mode e Corredi L. Marchi Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio'

Advertisement for Stabilimento Artistico Fratelli Filipponi Udine. Text: 'STABILIMENTO ARTISTICO DIRETTO DAI UDINE FRATELLI FILIPPONI UDINE', 'Via di Circovall. tra porta Villalta e Poscolle STUDIO PITTURA E SCOLTURA', 'Si eseguono Pale - pitture a fresco - Via crucis - statue religiose in legno e cartone romano - altari in legno e cemento - pulpiti - orchestre - cantorie - confessionari - catafalchi - banchi - serratimenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli p. padiglione - apparati d'illuminazione in legno e ferro - sedie e urne per santi - espositori in legno e metallo - presepi e sepolcri - Torciei - Cristi di tutte le dimensioni, candelabri ecc. Arredi in metallo argentato e d'argento come candelieri, ostensori, calici, Pisidi ecc. Assumono riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo. Specialità Gonfolloni, Stendardi, Bandiere, paramenti sacerdotali, abiti e veli per Madonna, Veli umerali ecc. ecc. Assumono pure collocamento di padiglioni, adobbi, ecc. ricami a mano, e a macchina, seterie delle più rinomate case di Lione, frangie, galloni, oro e argento, seta, tappeti. Stoffe per ecclesiastici Grandi facilitazioni ai pagamenti, disegni e preventivi a richiesta.'

Advertisement for Specialità del Premiato Laboratorio Pacelli - Livorno. Text: 'Specialità del Premiato Laboratorio Pacelli - Livorno', 'Un vero balsamo per chi soffre di disturbi di stomaco, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza), l'acidità ed il catarro gastro intestinale è la gustosissima China Pacelli effervescente. E' vantaggiosissima invece della carafatta, tanto noiosa che spessissimo non si può fare, come è indispensabile per quelli che menano vita sedentaria. L'uso continuo del bicarbonato di soda nuoce alla salute. - Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile ed allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2. «Guardarsi dalle stupide e dannose falsificazioni e sostituzioni.»

Advertisement for La nevrastenia. Text: 'La nevrastenia. (malattia nervosa), tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con il PILLOLE PACELLI che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone Lire 2.50, per posta Lire 2.65. Guarigione garantita ed in breve dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli che è efficacissimo perché digeribilissimo senza moto, in qualunque stagione. Astuzia L. 2.50 (per posta L. 2.65). Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli con olio di ricini odorato e China. Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture ad acqua che si adoperano li rendono aridi. Vasetto Lire 0.70, (per posta Lire 0.85). Vendonsi in tutte le farmacie e in Udine dalle farm. Conelli, Comessatti. L'Elegante Album N. 4 per ricami, croché, topologia, etichette, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0.25 alla Ditta PACELLI - Livorno.'

Advertisement for Apertura di macelleria. Text: 'Apertura di macelleria. Col giorno 9 corrente si è aperta una nuova macelleria in via Paolo Sarpi, (piazza degli uccelli). Il proprietario, MANGANOTTI GIO. BAITA, spera di vedersi onorato da numerosa clientela, per la quale disporrà delle migliori carni possibili a discreti prezzi.'

Advertisement for Magazzini Legna e Carboni. Text: 'Magazzini Legna e Carboni (COCK - FOSSILE E DOLCE) ITALICO PIVA', 'UDINE Via Superiore N. 20 UDINE', 'Nei propri Magazzini espressamente fabbricati RECAPITO MAGAZZINI Via Prefettura N. 17. - Telefono N. 167 Via Superiore N. 20 - Telefono N. 168'

Advertisement for Premiata con diploma d'onore. Text: 'Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria - pronta in casa CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 5,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI. Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione Magazzini Mode e Corredi L. Marchi Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio'

